

Il prof. Guarneri nominato dal Duce Sottosegretario per gli scambi e le valute

ROMA, 2 gennaio
Con R. Decreto in corso su proposta del Capo del Governo, è stato nominato Sottosegretario d' Stato per gli scambi e le valute l'attuale Sovrintendente prof. Felice Guarneri.

Il Gr. Uff. Felice Guarneri, nominato Sottosegretario d' Stato per gli scambi e le valute, è uno dei più noti ed apprezzati studiosi ed organizzatori della vita economica nazionale. È nato nel 1882 a Poggioverone (Cronona) da famiglia di agricoltori. È laureato in scienze economiche o commerciali dall'Istituto superiore di scienze economiche commerciali di Venezia, e giovanissimo venne nominato, per esempio, segretario della Camera di Commercio di Genova, dove rimase fino al 1914.

Dal 1914 ha tenuto anche la cattedra di politica economica nell'Istituto superiore di commercio.

Nel 1914 venne nominato segretario generale dell'Ufficio dello Commercio di Commercio, poiché che occupò fino al 1929, con l'interruzione degli anni di guerra, durante i quali era in Patria in prima linea come ufficiale di complemento di fanteria, guadagnando due croci di guerra al valore. Nel 1929 fu nominato segretario dell'Associazione Le Società italiane per azioni, della quale divenne poi direttore generale.

Contemporaneamente ha tenuto, dalla fondazione, la carica di direttore dei servizi economici della Confederazione fascista degli industriali.

Il prof. Guarneri è stato membro di varie delegazioni ufficiali, fra cui quelle dei trattati di commercio con la Cecoslovacchia (1923) e con la Germania (1925) ed ha fatto parte dei Consigli preparatori delle conferenze economico internazionali del 1927 a Ginevra e del 1933 a Londra. Ha dato larga opera all'organizzazione di importanti settori dell'industria nazionale. Ha presieduto il Comitato tecnico per l'esercito dei cantieri navali italiani. Membro del Consiglio generale e del Comitato tecnico del P.L. E. B. dalla fondazione della Camera di Commercio informatico dell'E. N. A. P. L. dell'E. M. I. del Collettivo dei porti doganali, del Consiglio nazionale delle Corporazioni conoscendo a fondo i vari settori dell'economia italiana. È autore di apprezzata monografia in tema di politica economica, agricola ed industriale. Ha fondato e diretto il bollettino di politica economica, è direttore della rivista di politica economica. Nonché co-rappresentante allo scambio delle valute con degenza del 30 marzo 1930 XIII alla Conferenza del Capo del Governo, ha avuto un ruolo importante in questo importante Istituto, facendone uno strumento della politica volontaria del Regime.

Concorso per 1500 allievi piloti e 4200 allievi specializzati bandito dal Ministro dell'Aeronautica

ROMA, 2 gennaio
Il Ministro dell'Aeronautica ha bandito un concorso per titoli per l'ammissione ad un corso di pilotaggio aereo per 1500 allievi piloti. Di quei titoli 600 sono per allievi ufficiali di complemento, 620 per allievi recenti di carriera, 620 per allievi recenti di carriera o i rimanenti posti sono riservati ai giovani già muniti di brevetto di pilota prelittorio che entrano ad essere incorporati con anticipazione a chi toccano avvia- ti effettivamente allo studio di secondo grado per il conseguimento del brevetto di pilota militare.

Lo siamo in carta legge da lire sei debbono essere inviate al Ministero dell'Aeronautica, direzione generale del personale militare, divisione seconda, Roma, non oltre il 31 marzo 1930, corredate dai documenti di rito.

Ai corsi allievi ufficiali possono partecipare i giovani che abbiano l'ammis- sione all'ultimo anno di corso di scuola media di grado superiore che abbiano compiuto al 30 dicembre il 17 anno di età e non superato il 26 spicchi lo appartenenti a classi già richiamate alle armi abbia ottenuto il ritardo nella prestazione del servizio militare per ragioni di studio per altri locali motivi.

Ai corsi allievi sergenti piloti possono partecipare i giovani che abbiano l'ammis- sione all'ultimo anno di corso di una scuola media di grado inferiore e che abbiano compiuto alla data del 30 dicembre 1930 il 17 anno di età e non superato il 20.

Per essere ammesso al concorso gli aspiranti debbono aver ricevuto i precedenti politici o morali, e che la idoneità psicofisiologica, appartenere da almeno due anni alle organizzazioni giovanili fasciste e di aver compiuto a tempo la formazione ordinaria di leva di 18 mesi. Nei limiti della disponibilità organizzativa i sottodetti di complemento debbono essere in base al precedente corso e i sergenti piloti militari tra loro essere ammessi a confronto nella carriera se si distinguono per speciale qualità: fisiche, intellettuali o per carattere attivismo al volo. I sergenti piloti di carriera potranno concorrere ai corsi integrativi presso la R. Accademia aeronautica e ottenerne la nomina rottolamento istituita in servizio permanente effettivo.

Il Ministero dell'Aeronautica ha, inoltre, bandito un concorso per 4000 allievi piloti appaltizati dell'Aeronautica così suddivisi: militari 600, radiotelegrafisti 750, paracolpi 500, armatori artifici 1100, elettricisti 600, foto-

L'odierna rievocazione dello storico discorso del 3 gennaio

ROMA, 2 gennaio
Come è stato già pronunciato, il discorso del Duce del 3 gennaio dell'anno III, data fondamentale nella storia della Rivoluzione, sarà ricordato e illustrato nello adunca che il Segretario federale ha indetto a Roma e provincia per il pomeriggio di domani. La celebrazione a Roma si effettuerà in otto grandi adunate di zona nelle quali parleranno l'on. Antonello Caprino, il generale Vittorio Raffaldi, l'on. Aldo Lusignoli, l'on. Arnaldo Fazzetti, l'on. Gerardo Locurcio, l'on. Ruggiero Romano, il dott. Carmelo Di Marzo e l'on. Edmundo Del Bufa. Avrà luogo inoltre nella sala Parromini l'adunata delle donne fasciste alla fine della parola clausa; per la categoria radiotelegrafisti e radiotelevisori il paese aggiornato dalla forza, classe di una regia scuola media di grado inferiore. Il certificato di mestiere affatto alla categoria protetta è obbligatorio per le categorie montatrici e automobilisti.

Lo domando in carta legale diri- si debbono essere inviate al Ministero dell'Aeronautica, Direzione generale del personale militare Roma, non oltre il 15 febbraio 1930, con allegati i documenti di rito menzionate nei fasci nella Corte dei Fatti e con adunata di popolo nei maggiori centri.

18 figli a 38 anni

Un premio di natalità all'operaia Maria Gunella

PALLANZA, 2 gennaio
Presenti le autorità cittadine, è stato consegnato un premio di natalità all'operaia Maria Gunella, che sarà donato a far parte della riserva orfanotrofica. I documenti da presentare, le modalità ecc. sono indicati nei bandi di concorso affissi presso i Comandi di Preciùli aeronautico, presso i Distretti militari e negli uffici comunali.

RIPRESA DI DISORDINI AL CAIRO

Migliaia di studenti egiziani a conflitto con la polizia

LONDRA, 2 gennaio
La Reuters ha dal Cairo:
Paradosso migliaia di studenti dell'Università di El Azhar hanno fatto nuove dimostrazioni quasi mattutina, venendo a confronto con la polizia. Otto agenti sono rimasti leggermente feriti. Uno studente è rimasto gravemente colpito.

Un altro conflitto si è verificato fra gli studenti dello scuola elementare e la polizia che ha tirato sugli studenti con pallini da caccia ferendone alcuni.

Sessanti studenti feriti

CATÒ, 2 gennaio
Durante lo manifestazioni antibritanniche avvenute stamane il numero degli studenti feriti nei confronti delle forze di polizia ascendeva a 60.

Tutta la stampa riporta ampliamente la cronaca dell'adunata studentesca del 31 dicembre all'inaugurazione del congresso internazionale di chirurgia riferendo che gli studenti avevano partecipato al congresso.

Le fedi offerto in segno di fraternalità e di simpatia per la causa italiana da cittadini francesi accompagnano a varie centinaia.

Un ufficiale ungherese offre le sue medaglie al valore all'Italia

BUDAPEST, 2 gennaio
Un ufficiale superiore ungherese ha fatto pervenire alla R. Legazione d'Italia le due medaglie al valore da lui guadagnate sul fronte italiano, accompagnandole con la seguente lettera:

«Nel anni fa, combattendo contro l'Italia, ho guadagnato queste due medaglie. Oggi le offre all'Italia che è la nostra protettrice e la nostra sola amica. Che il Signore protegga la Nazione italiana e quella ungherese e dia la vittoria alle nostre armi.

Continuano intanto ad affacciarsi la R. Legazione d'Italia e al Fisco le offerte d'oro da parte di cittadini ungheresi di ogni condizione sociale. Un ex combattente ha pure donato la sua medaglia d'argento al valor militare.

Le delizie dei sanzionisti

Società belga del petrolio fallita

ANVERSÀ, 2 gennaio
La Società del petrolio, poltoato organismo commerciale di Anversa, è fallita, formando completamente ogni attività, licenzianando tutto il personale in seguito al mancato pagamento di venti milioni in Italia a conseguenza delle sanzioni.

Le esportazioni olandesi diminuite di 400 milioni di fiorini

AMSTERDAM, 2 gennaio
Il Presidente dei Ministri dott. Colijn ha tenuto alla radio, al popolare olandese, un discorso in cui ha tracciato un quadro imprevedibile della situazione economica del Paese.

Egli ha detto, fra l'altro, che l'esportazione dei prodotti del suolo olandese è discesa di 400 milioni di fiorini in confronto degli anni scorsi. I produttori agricoli ricevono i suoi che possono essere calcolati a 200 milioni di fiorini annuali, anche la marina mercantile olandese non può attraversare i mari senza un adeguato aiuto. Lo imprevedibile commercio delle Indie olandesi segnano invariati numeri per l'importo di 40 milioni di fiorini. I successi per la disoccupazione e per la provvidenza sociale richiedono uno stanziamento speciale annuo di 220 milioni di fiorini.

Un quintale d'oro e sei d'argento offerti dagli italiani di Tunisi

TUNISI, 2 gennaio
Un quintale d'oro e circa 600 chili d'argento, questo è finora il movimento bilancio dello offerto alla Patria fatto dagli italiani di Tunisi.

Un opuscolo documentario dei danni causati dalle sanzioni contro l'Italia

PARIGI, 2 gennaio
L'Unione per la difesa dei sinistrati dalle sanzioni, pubblichi un opuscolo documentario dei danni causati dalle sanzioni

ROMA, 2 gennaio
S. E. l'Ammiraglio Cavagnari, S.S. per la Marina si è recato al Segretario del P. N. F. 100 F. d'oro, altre mezza tonnellata d'argento e altri valori riconosciuti le offerto alla Patria del personale della R. Marina a bordo delle navi e nelle altre istituzioni di servizio e per la provvidenza sociale a prenderne le parti dei soci dei Fasci.

Un quinto d'oro e circa 600 chili d'argento, questo è finora il movimento bilancio dello offerto alla Patria fatto dagli italiani di Tunisi.

Un quinto d'oro e circa 600 chili d'argento, questo è finora il movimento bilancio dello offerto alla Patria fatto dagli italiani di Tunisi.

CRONACA DELLA CITTA'

PER IL BENE DEI LAVORATORI

La riforma della legislazione sugli infortuni

Automaticità dell'assicurazione e indennità in rendita

CORRIERE ISTRIANO 3 Gennaio 1930
Come è stato già pronunciato, il discorso del Duce del 3 gennaio dell'anno III, data fondamentale nella storia della Rivoluzione, sarà ricordato e illustrato nello adunca che il Segretario federale ha indetto a Roma e provincia per il pomeriggio di domani. La celebrazione a Roma si effettuerà in otto grandi adunate di zona nelle quali parleranno l'on. Antonello Caprino, il generale Vittorio Raffaldi, l'on. Aldo Lusignoli, l'on. Arnaldo Fazzetti, l'on. Gerardo Locurcio, l'on. Ruggiero Romano, il dott. Carmelo Di Marzo e l'on. Edmundo Del Bufa. Avrà luogo inoltre nella sala Parromini l'adunata delle donne fasciste alla fine della parola clausa;

per la categoria radiotelegrafisti e radiotelevisori il paese aggiornato dalla forza, classe di una regia scuola media di grado inferiore.

Il certificato di mestiere affatto alla categoria protetta è obbligatorio per le categorie montatrici e automobilisti.

Il primo luglio dell'anno III, data in vigore la riforma della legislazione infortunistica che costituisce un importante avvenimento nel campo della previdenza sociale e che mette ancora una volta la nostra Nazione alla vanguardia per quanto si riferisce alla tutela e alle esigenze sociali della massa lavoratrice.

La sommaria esposizione fatta dei punti fondamentali del testo legislativo, la cui esecuzione sarà chiarita ed integrata dalle norme del regolamento, è più che sufficiente per mettere in rilievo l'importanza e la portata della riforma, riforma di carattere prettamente fascista, che si inserisce perfettamente nella legislazione dello Stato corporativo ed è destinata a contribuire alle realizzazioni di una più vasta giustizia sociale per il lavoratore italiano.

Il primo luglio dell'anno III, data in vigore la riforma della legislazione infortunistica che risale al 1934, modificata ed integrata a diverse riprese, più o meno adeguata ai tempi nuovi, non cominciava di pari passo con le vaste riforme legislative attuate dal Regime in tutti i tempi dell'attività nazionale. Sempre maggiori e sempre più estesi erano lo inciso e le defezioni della legislazione infortunistica vigente, che sempre più diventava di malevole applicazione e sovente si presentava nella pratica in stridente contrasto con l'evoluzione dello Stato corporativo.

A questo mancherà di volerlo, la riforma propria di concetti e di finalità che si riacquista nel R. D. 17 agosto 1936-XIII pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 ottobre 1936-XIII.

Con la riforma si realizza infine quel perfezionamento dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, che la dichiarazione XVII della Carta del Lavoro ha posto come principio fondamentale del Regime fascista nel campo della Previdenza Sociale e che ha già cominciato ad avere pratica attuazione col R.D. 23 marzo 1933 n. 264, convertito nella legge 29 maggio 1933-XI n. 861 che ha disposto l'istituzione degli istituti assicuratori dell'Istituto Nazionale lasciata per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Le nuove norme legislative sono il frutto di studi lunghi ed elaborati. È un complesso di disposizioni innovatorie, tutte di stampo portato, le quali emersero dal lungo dibattito di concorsi di scienze politiche e militari, riportandosi ampiamente, il recente articolo di fondo del nostro Direttore dal titolo: «Una carta degli infortuni».

Con la riforma si realizza infine quel perfezionamento dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, che la dichiarazione XVII della Carta del Lavoro ha posto come principio fondamentale del Regime fascista nel campo della Previdenza Sociale e che ha già cominciato ad avere pratica attuazione col R.D. 23 marzo 1933 n. 264, convertito nella legge 29 maggio 1933-XI n. 861 che ha disposto l'istituzione degli istituti assicuratori dell'Istituto Nazionale lasciata per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Con la riforma si realizza infine quel perfezionamento dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, che la dichiarazione XVII della Carta del Lavoro ha posto come principio fondamentale del Regime fascista nel campo della Previdenza Sociale e che ha già cominciato ad avere pratica attuazione col R.D. 23 marzo 1933 n. 264, convertito nella legge 29 maggio 1933-XI n. 861 che ha disposto l'istituzione degli istituti assicuratori dell'Istituto Nazionale lasciata per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Con la riforma si realizza infine quel perfezionamento dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, che la dichiarazione XVII della Carta del Lavoro ha posto come principio fondamentale del Regime fascista nel campo della Previdenza Sociale e che ha già cominciato ad avere pratica attuazione col R.D. 23 marzo 1933 n. 264, convertito nella legge 29 maggio 1933-XI n. 861 che ha disposto l'istituzione degli istituti assicuratori dell'Istituto Nazionale lasciata per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Con la riforma si realizza infine quel perfezionamento dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, che la dichiarazione XVII della Carta del Lavoro ha posto come principio fondamentale del Regime fascista nel campo della Previdenza Sociale e che ha già cominciato ad avere pratica attuazione col R.D. 23 marzo 1933 n. 264, convertito nella legge 29 maggio 1933-XI n. 861 che ha disposto l'istituzione degli istituti assicuratori dell'Istituto Nazionale lasciata per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Con la riforma si realizza infine quel perfezionamento dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, che la dichiarazione XVII della Carta del Lavoro ha posto come principio fondamentale del Regime fascista nel campo della Previdenza Sociale e che ha già cominciato ad avere pratica attuazione col R.D. 23 marzo 1933 n. 264, convertito nella legge 29 maggio 1933-XI n. 861 che ha disposto l'istituzione degli istituti assicuratori dell'Istituto Nazionale lasciata per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Con la riforma si realizza infine quel perfezionamento dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, che la dichiarazione XVII della Carta del Lavoro ha posto come principio fondamentale del Regime fascista nel campo della Previdenza Sociale e che ha già cominciato ad avere pratica attuazione col R.D. 23 marzo 1933 n. 264, convertito nella legge 29 maggio 1933-XI n. 861 che ha disposto l'istituzione degli istituti assicuratori dell'Istituto Nazionale lasciata per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Con la riforma si realizza infine quel perfezionamento dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, che la dichiarazione XVII della Carta del Lavoro ha posto come principio fondamentale del Regime fascista nel campo della Previdenza Sociale e che ha già cominciato ad avere pratica attuazione col R.D. 23 marzo 1933 n. 264, convertito nella legge 29 maggio 1933-XI n. 861 che ha disposto l'istituzione degli istituti assicuratori dell'Istituto Nazionale lasciata per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

L'offerta delle "Fedi" alla Patria

Pubblichiamo il decimo elenco delle fedi offerte alla Patria:

Ten. Col. Dolomiti Bonfanti e signora Scirè Mario, Paglino Luigi e Rita, Polese Sofia, Russo Maria, Cetotto Poncini a Mario e Caterina, Ton, Sin e Alberto, Ortolani Umberto e Maria, Casolino Umberto e Angelina, De Marinis Angelina e Agata, Zanghi Francesco e Domenica, Orlando Galliano e Teresa, Dini Giacomo e Maria, Ricci Diego e Carolina, Chequolo Giulio e Gina, Frim Lavorio e Alta, Pentele Guiccioli e i figli, Signor Francesco, Filomeno Salvi e Campanile Vincenzo e Antonietta, Costelano Ciro e Battista, Così Frida, Giovanna e Umberto Coletta, Salucci Andrea e Emanuela, coniugi Vetrano e signora Nardino Vittorio e signora Ferri Ciro, Ferri Dominici Maria, Lucetti Caterina, Platucci Enrico e Annunziata, Michelotti Giuseppe, Colle Virginia ved. in Card, Boratti Maria, Simonelli Antonio e Pasquali Riva Pilati Tina, Bleas Antonio, Lizzal Enrico, Lizzal Massimo, Fiorotti Maria, Draghiello Linda, Felice Maria, Faggio in Lulia, Mazzucco Giuseppe, Gerosa Maria, Ferro Ferruccio, De Masi Umberto e Nina, Filzi Genna Tedeschi Anna, Clarisia Laura, Melchini Maria, Battistella Ludmilla, Sasso Felice, Raffaelli Giovanni e Rosina, Dotti De Franceschi e Violletta, Cutonar Anna, De Felice Dolores e Giuseppe, Mangioni Pina, Davanzo Elena e Mario, Pugliesi Giuseppe, Iurza Maria, Hero Domenica, Sidari Lorenzo, Oprashov Mario, Razzo Eugenio, Gelsi Lucia, Millo Marin, Lussi Eufemia, Toselli Maria, Fuschia Angiola, Bilocaglia Maria, Lehan Elena, Giacobba Riva Stelli Caterina, Gucardi Umberto, Campodonico Mario e signora, Dominic Antonio, Cusenza Giuseppe e Derna, Farugana Giovanni e Caterina, Tavello Angelo, Rocca Amedeo, Frari Giovanni, Sambatello Caterina, Ottenschiere Guido, Rocco dott. Giovanni e Emma, Novello Elena e Armando, Vlach Adele, Manzini Maria, Ussi Rosina, Veneczelia Angelina, Zudich Lucia, Antonello Natalina, Toncich Agata, Corti Maria, Giorgis Lucia, Rismondo Italia e Angelo, Tonetti Marta, Capri Nuci e Antonio, Grisia Giovanni e Clotilde, Di Matteo Giovanni e Derna, Lunare Maria, Argentini Francesco, Manco Francesco e Rosa, Torilla Simeone e Maria, Badolati Luigi e Alda, Montini Italo e Fosca, Bottizzi Luigia, Pellegrino Giovanni e Vittoria, Salvatori Caterina, Premonte Rolando e Enrica, Ongaro Antolina, Cecchini Giovanna, Pinca Ada, Samatti Maria, Signori Antonia, Biffi Aldo, Ponzelli Maria, Siana Maria, Rosenda Eusebia, Brezzo Ata, Hocce Gino e Vittorio, D'Angelis Biagio Torella, D'Antonio Guido, Tatian Torella, Mayer Anna, Macchi Donatella, Storj in Maria, Polvachier Valeria, Barlani Virginio, Genzo Giuseppina, Merigigli Giuseppina, Beno Maria, Donaggio Maria, Matti, Valeria, Longo Giuseppina, Carlotti Anna, Rovis Maria, Tullio Rocco e Anita, Falanga Gemma, Formasa Giovanni, Romeo Maria, Mastropasqua Romano, Milotti Pierina, Gregori Giovanna, Conti Antonia, Quarantotto Giuseppe, Portuno Amato, Utorti Anna, Maries Irma, Giallini Norma, Malibetta Maria, Paulini Elisa, Miletto Nastasia, Marozzi Guido e Consiglia, Maria Gallo, Scattari Mario, da Scattari, Bovaldi Giovanna, Biacco Anna, Gravai Eusebia, Bozanci Maria, Cotting Virginia da Scattari, Mattiassi Calotina, Anzolovich Maria (Fugazza), Folle Paola, Miletto Francesco, coniugi Brusadin Lino, coniugi Spanza Antonio, Del Troppo Foca, Venuti Maria fu Antonia, Zuccheri Domenica, Russa Maria, Barilli Caterina, Raimer Domenico, Opasi Francesco, Tomasi Arrigo, Fabri Domenica di Giacchino, Petrucci Violante, Cernolli Fosco, Cernolli Giovanna, Poli Favaro, Donaggio Mario, Zarafin Attilia, Coper Antonia, Luizia, De Fenzi, Valzani Caterina, Stellini Maria, Stoffe Giovanni, Belci Olga, Taguigni Eusebia, Zuccon Maria, Cavali Bodenetta e Maria, Bandolo Lucia, Cesolevich Giovanna, Vianello Vito, Bartoli ing. Gianni e Lina, Sibà Maria, Cicali Forca di Martino (Campi di Altura), Colizza Giovanna, Boiro Caterina, Zupich Maria, Macconi Antonia, Pozzoni Teresa, Pianchi Forca, Docum ved. Maria, Anna ved. Bellusci, Tanckler Endia, Gradolli Alessandro, Villojo Raffaele, coniugi Pintabianco Cosimo, Doro e Domonico, Cicerone Maria, Poldrigo Anastasio, Iorio Antonia, Giarino Giulio, Pinochia Roberto, Zurcon Stefania, Deboni Erzilia, Bianchini Anna, Maria Muscari, Emma Lenzo, Milofoli Maria, Porcini Eusebia, Falco Lucia, Turcinovi Eusebia, Sivolla Caterina, Laičić Maria, Legnacchi Eusebia, Lachinna Forca, Strugni Maria, Alfonso Corrado e Dora, Beulica Ghira in Durin, Smouqia Anna, Hertog Antonio, Roini Caterina, Cesar Antonia, Falci Leone, Rosa Busi-Busletta, Giacomini Franco, Kovar Antonia, Iovis Maria, coniugi Burke ved. Zwick, Turi Zorri, Ultima Maria, Nicoli Orelia, Pararoli Ignazio, Pueri Anna, Votto Andrea, coniugi Curriollo Giuseppe (3 figli), Falchi Maria, Maggi Weisa, coniugi Marabba, Colli Rosa, coniugi Dupiran Francesco, coniugi Mareci Antonio, Battista Maria, Tracogni Giovanna, coniugi Drustica Rosa.

Vetta Giovanna, Donati Guarino, Stupini Anna, Colici Francesca, Brudich Cornelia, Tocino Lucia, Carlini Alta, Vocechot Mario, Padopoli Irene, Pianella Celestino, coniugi Stefani Mario, Prepoli Caterina, Gorini Guglielmo, Maini Ernesto, Davidovici Giuseppe, Tardischi Giusto, Chirica Caterina, Sestini

Rosalia, Lauricella Giuseppe, Chi-Antonio.

Nell'elenco dell'offerta delle fedi di ieri, il nome di Alba Tomasicha va corretto in quello di Tomasicchio.

L'oro e l'argento degli enti militari residenti in Istrija

Ecco la statistica dell'oro ed argento versato dagli Enti militari residenti in Istrija:

Comando Zona Militare dell'Istrija, oro gr. 170.18; argento gr.

606.80; fedi matrimoniali gr. oro

264.10; fedi gr. 74.00.

Regg. Fanteria oro gr. 154.50

argento gr. 382.22; fedi matrimoniali

oro gr. 172.55;

Regg. Bersaglieri oro gr.

136.20, argento 7051.80; fedi ma-

trimoniali gr. 97.95;

Regg. Artiglieria A.O.; oro gr.

190; argento gr. 142.65; fedi ma-

trimoniali oro gr. 170.

Divisione R.R.C.C. oro gr. 158.96;

argento 561.95; fedi matrimoniali

oro gr. 90;

Sezione Stoccale d'Art. oro gr.

83, argento gr. 110; fedi matrimoniali

gr. 48.

Circolo R. Guardia di Finanza oro

gr. 220, argento gr. 1870, fedi

matrimoniali gr. 200.

Sono invitati a trovarsi stasera alle ore 18, alla sede del G.U.P.

CONTRO SANZIONI

Atteggiamenti e azioni del commercio nel blocco infrangibile della Nazione

E' pratica di buona amministrazione per ogni buon commerciante quella di tirare le somme alla fine di ogni anno solare, per far sì un'idea esatta della sua posizione finanziaria (costume del commercio onesto); con tale operazione egli trova il materiale anche per il bilancio morale della sua azienda.

Nell'ora che völge la chiusura di bilancio viene ad assumere un significato tutto speciale, che trascende dal comune rapporto tra il dare e l'avere, per assurgere a un esame di coscienza, nella considerazione del dovere compiuto come cittadino di fronte all'imperiosa esigenza della Patria, per la sua resistenza e per la sua vittoria.

Esaminiamo con obiettività sparsa, scrive il camerata Riccardo Silva, esperto di problemi commerciali, l'atteggiamento e l'azione di questo grande esercito del commercio italiano, che dispiega su tutto il territorio nazionale una potenza di 700.000 unità, concentrate nella grande manovra dello smaltimento e della distribuzione delle più svariate produzioni: dei generi di prima necessità a quelli del conforto e del lusso; nei centri urbani gonfi di popolazione, ai borghi più miseri delle valli e delle montagne.

Sauzioni e controcassioni potenzano colpo di sorpresa il commercio nazionale o invece l'hanno trovato pronto a superare ogni difficoltà. Con la gravità e duttilità che sono congeniti a chi tra i suoi mezzi di vita dal commercio in genere, tutto il meccanismo commerciale si è adattata con grande intelligenza e con spirito di sacrificio alle nuove esigenze, intorno tutto il suo lavoro alle direttive del Regime, rivolte a potenziare la Patria con le sue risorse che si sapevano grandi, ma che oggi si sono dimostrate inesauribili.

Senza far torto a nessuno, si può constatare come il commerciante abbia caputo, senza titubare un istante, far appello alle sue virtù naturali — non sempre riconosciute — e mettersi al passo con le esigenze superiori, che impongono ad ogni cittadino di esser buon soldato di una buona battaglia, accettando con spontaneità e vera rispondenza d'animi, restrizioni e discipline, limitando all'osso i profitti, facilmente in ogni modo il consumo, bisognoso di economie che non devono intaccare il tenore di vita, oltre il quale non è lecito andare.

I casi sporadici di incomprendenze non infastidiscono la regola, anzi le confermano, ché il rapporto tra i pochi cattivi elementi e i tantissimi buoni viene a dimostrare che l'imponente massa dei commercianti italiani è fondamentalmente sana.

L'esperienza di pochi mesi, da parte per il domani: di la certezza per il domani: di la certezza che anche in Reggior distretto, il contegno e l'azione dei commercianti saranno simili a quanto da ogni doluziona in proposito.

Quando la situazione era normale, il commerciante italiano sapeva essere un buon editore di affari attraverso lo stesso mondo: è bastato il richiamo delle cose e del Governo fascista, per modificare sia dalla sua parte il suo atteggiamento di traffici e farlo diventare il più sicuro sostenitore della produzione nazionale e il suo più efficace propagandista.

Mentre si smaltiscono le scorte della produzione straniera — scorso

Importanza e bellezza del Calendario del Partito

Il Calendario del Partito per l'Anno XIV riveste grande importanza per l'evento al quale è dedicato. Per le sue caratteristiche esse è destinato ad essere accolto ovunque col massimo favore.

E' una pubblicazione storico-geografica comprendente undici cartine a colori che riordina, specialmente, la progressiva potenza di Roma e si avvicendano, nel blocco, alla documentazione fotografica dei più salienti avvenimenti dell'anno precedente.

Il Segretario Federale

Vita del Partito

Corso di preparazione politica

I camerati che frequentano il corso di preparazione politica per giovani dovranno trovare subito alle ore 7 precise al Liceo-Ginnasio Carducci per la lezione che sui temi «Providenza sociale» tenrà il Prof. Luigi Draghi.

E' d'obbligo la canzoniera nera.

Il Segretario Federale

Gruppo Rionale, «Vincenzo Ferrara»

Il Calendario Fascista XIV vuole essere una esaltazione dell'impronta Coloniale che rendono gloriosa al mondo la nostra patria, direttamente a questo Gruppo sono invitati a visitare la permanenza o la ricevuta relativa, dalle ore 17 alle ore

19 di tutti i giorni.

Sabato 4 corrente dalle ore 21 in poi si svolgerà nella sala maggiore del Gruppo il solito trattamento per i fascisti e le loro famiglie.

G.U.F.

Ufficio sportivo — Cal. — Questa sera alle ore 18 prezzo tutti i componenti la squadra calcistica sono invitati a presentarsi all'Ufficio Sportivo per importanti comunicazioni.

Gira il Pistoia — Coloro che desiderano partecipare alla festa di beneficenza organizzata dal Nucleo di Pistoia sono pregati oggi venerdì 10 gennaio di presentarsi allo stadio del Partito.

Lezione femminile — Le iscritte

sono invitate a trovarsi stasera alle ore 18, alla sede del G.U.P.

Nessun aumento sui prezzi dell'energia elettrica

Nel dicembre del 1937, allorché si avoleva la prima energetica azione del Governo Fascista per la deflazione, dei prezzi e dei salari, venne attuata anche una riduzione dei prezzi dell'energia elettrica per consumo domestico da imposta, mentre

il capo del partito nazionale Pietro Patrizi che con la consorte Maria Margherita finì di più colorato

58 anni di matrimonio, i quali hanno pure, stessa condizione, gli stessi nomi di battezzino.

E qui la priorità di Fiume

non si erette, anzi si arricchì

per il altro lasciare constatazioni, circa la virilità della sua gente. C'è il caso del vecchio patrigno

o capo del partito nazionale Pietro Patrizi che con la consorte Maria Margherita finì di più colorato

58 anni di matrimonio e s'avvicinarono infatti una parte dell'impero

governativa sulla linea della m

ura di L. 0.025 per kWh, e da

quindi legge emerse il 26 dicembre 1937 venne limitato per un

quindicinale il diritto di rivendita

per i consumatori, spinto per questa

quota d'imposta consumo. Adesso con

altro decreto legge approvato dal

Consiglio dei Ministri quel provvedimento viene prorogato

ancora per 5 anni dai soci

esponenti della locazione

o consumo di energia elettrica

che giornalmente presenza alla

scuola. Per quanto di minori condizioni economiche, la vecchia manifesterà una eccezionale vitalità

che spianeranno il secolo.

La eccezionale statista ci offrirà

ai più notevoli, non

ché consigliato che cosa

è stato fatto per la popolazione

dei suoi 94 anni di età,

che il presidente Giuseppe Privilegio, hanno festeggiato il 65 anni

di matrimonio. Ricorderemo ancora la vecchia Antonia ved. Iop che ha

compiuto 94 anni di età ed apprezzata

stessa condizione di salute, tan-

to che giornalmente presenza alla

scuola. La vecchia Anna, da

la quale non si sa nulla, non

che cosa è stato fatto per la

popolazione dei suoi 94 anni di età,

che la vecchia Anna, da

la quale non si sa nulla, non

che cosa è stato fatto per la

popolazione dei suoi 94 anni di età,

che la vecchia Anna, da

la quale non si sa nulla, non

che cosa è stato fatto per la

popolazione dei suoi 94 anni di età,

che la vecchia Anna, da

la quale

DALLA PROVINCIA

Da Capodistria

"La suonata del Diavolo"
al Ristori di Capodistria

CAPODISTRIA, 2
Rino Pizzarello ha voluto cimentarsi in un lavoro di forza non comune, ben assecondato in ciò, dal M° Alfredo Conelli per la parte musicale.

«La suonata del Diavolo» un componimento pieno, pieno di grazia e di originalità si è dato a Capodistria sulle scene del vecchio Ristori, in questi giorni, con troppo grande successo di ottima pubblico che ha rimirato gli autori e gli artisti di nutriti applausi e di ripetute chiamate alla ribalta.

Due parole sulla trama che si evolve nella prima metà della XVII, in parte a Padova o in parte a Venezia.

Potrebbe appertore di discordie, viene sulla terra ed attratto da una serafica musica proveniente dalla chiesa di S. Antonio di Padova, egli svolge il suo nero volo verso quella parte. Qui scorge una pura e casta giovanotta, Angelica, e un abile scatenatore — Tartini —.

Tartini, una preda, ad ogni costo, sarà sua mura. Per meglio riuscire nel suo intento assume sombriamente una trasformazione in elegante gentiluomo spagnolo, Don Diego. Presso la sagrestia trava due nobili, loschi vigari già votati a Anna e a loro a lui, e Scamabosco, individuo ipocrita e goffo a tutto punto di guadagnare di borsa. Don Diego facilmente riesce a fara di questi tre tipi, suoi strumenti. Provoca Tartini in modo da costringerlo al duello e, così, colpirlo nella sua natura. Tanto, poi, seguirà Angelica con ammiratori pa-

rolo. Mi era stanziata di Tartini. Quando dorme e nel sogno gli sembra di vedere o di udire il diavolo che degno il famoso Trifilo. Tartini sconsigliando vuol ripetere quella storia e vi riesce solo in parte, non è perciò avvilito o per diavoli chiamato a sé i suoi deplorabili amici Cecco, Tobia e Gaudenzio che gli confidano una loro nuova conoscenza, Paquin, artista della mia pagina. Si danno buon tempo facendo un po' di battaglia. Ma la loro allegria è interrotta dalla venuta di Don Diego che si batte con Tartini e poi dall'irruzione di Baffo, capo degli egiziani, che è causa della ingle degli studenti.

Nell'atto toro, siamo a Venezia. E' carnevale. Atrio del palazzo Cornaro. La contessa, cognata del vecchio e matrino d'Angelica, ha dato licenza per un festino, al quale intervergono alcuni fra le principali maschere italiane: come Arlecchino Brighella, Pierrot, il dott. Falzon, Pantalone, Rosaura e Colonna. Quel giorno insieme una buffa pantomima blasfemica sono pure Tartini, che era stato messo al bando, e gli amici suoi.

Angelica lo riconosce subito e tu è contenta e chiede per lui pratica alle sue nobili matrone. La contessa, dapprima timorosa, non vuol aspettare, poi convinta dalla preghiera di Angelica, dagli amici di Tartini e dalla risoluzione di questa promessa di aiutarla. Giù cano il domenico che testa pure sognato dal caso. Questi, tanto per non tornare colto mani vuote all'inferno, si porta via i due incendi, Scamabosco e una regazza del pubblico. Scamabosco e una regazza del pubblico.

Come abbiamo detto il successo è stato completo. La musica, leggare e indovinare è stata apprezzissima, la recitazione, il canto, specie l'Av. Maria, conveniente, incisive. Una cosa in svari appropriata e lussuosa, ricercate e intonate, i costumi o le luci, graziosissimo il Minotto e gli altri balli.

Rino Pizzarello Stradi, interpreta principale, si sono dimostrati come sempre all'altezza del compito. Ottimi la signorina Cossi nella parte di Angelica, altrettanto Sorgi, Lanza, Marai, Gianni, Cociani, Deppinger, il brillante Grion, Rosa, Doppo e Biagiotti, i quali hanno tutti ben recitato, confermando le superiori qualità, più volte riconosciute nei svariori del Dopoparola di Capodistria che furono premiati a Pola e a Trieste in questi ultimi anni.

Angela lo riconosce subito e tu è contenta e chiede per lui pratica alle sue nobili matrone. La contessa, dapprima timorosa, non vuol aspettare, poi convinta dalla preghiera di Angelica, dagli amici di Tartini e dalla risoluzione di questa promessa di aiutarla. Giù cano il domenico che testa pure sognato dal caso. Questi, tanto per non tornare colto mani vuote all'inferno, si porta via i due incendi, Scamabosco e una regazza del pubblico. Scamabosco e una regazza del pubblico.

Come abbiamo detto il successo è stato completo. La musica, leggare e indovinare è stata apprezzissima, la recitazione, il canto, specie l'Av. Maria, conveniente, incisive. Una cosa in svari appropriata e lussuosa, ricercate e intonate, i costumi o le luci, graziosissimo il Minotto e gli altri balli.

Rino Pizzarello Stradi, interpreta principale, si sono dimostrati come sempre all'altezza del compito. Ottimi la signorina Cossi nella parte di Angelica, altrettanto Sorgi, Lanza, Marai, Gianni, Cociani, Deppinger, il brillante Grion, Rosa, Doppo e Biagiotti, i quali hanno tutti ben recitato, confermando le superiori qualità, più volte riconosciute nei svariori del Dopoparola di Capodistria che furono premiati a Pola e a Trieste in questi ultimi anni.

Lo sforzo di Rino Pizzarello e di Alfredo Conelli, durato non poco, perché sono appunto questi due bravi camerati che tutto hanno proposito o fatto, meritavano il suo posto, ch'è stato come detto altrettanto lusinghiero, che avrà come seguito una speciale rappresentazione al Politeama Rossellini a cura dell'O.B., una al Politeama Ciscutti a Pola, indi al Comunale di Pirano.

Dobbiamo congratularci per tutto ciò con gli autori e con il Dopoparola sfiduciativo di Capodistria.

PASS. ROSS.

Appendice del CORRIERE ISTRIANO.

Lo Sport

Divisione Nazionale C

Grion-Venezia

Domenica 5 Gennaio

A quanto pare, dalla partita di domenica, fra il Fasce Grion e l'A.C. Venezia, gli sportivi della nostra regione — e non solo questi che seguono con grande attenzione lo vicende del Campionato calcistico, si attendono di aspros "l'esempio lagunare" è veramente degna del comando del Grion, posta che soltanto di tempo, ma che non sembra eccessivamente sicuro, dato che solo due punti dividono da esso gli inseguitori.

Niché pensano che soltanto una vittoria degli ospiti varrebbe, a rafforzare la loro posizione, anche perché il girone di ritorno appare molto difficile per essi. Ol' potra darci un'idea dei proposti con quali uomini del Venezia scenderanno sul nostro campo.

D'altra parte però, esaminando si ruolino di marcia grionese vedremo che una sola squadra, quella del Padova, è riuscita a vincere al campo del Littorio, ed anche questo grazie a circostanze particolarmente favoribili.

A parte, dunque, il fatto che gli sportivi padovani non vogliono nemmeno prendere in considerazione una simile ipotesi, l'unica prospettiva che si possa fare è che si tratterà di una battaglia ad oltranza tra due squadre ugualmente decise a conquistare la vittoria.

Dal punto di vista agonistico, la gara sarà parci particolarmente interessante ed attrarà un pubblico eccezionalmente numeroso, degno dell'importanza dell'avvenimento.

Torneo regionale
palla a rotelle

Domenica, alle ore 14.30 presso, avrà luogo al pattinaggio di via De Franchi, l'incontro di ritorno fra la squadra del H.C. Gonnella Angolom e quella del F.G. di Comitato della nostra città.

L'incontro è molto atteso, non solo perché molto importante al fine della classifica generale, ma anche per la combattività delle due squadre.

L'Angelom, la più anziana delle compagnie locali gode il favorito della carta, ma bisogna tenere molto bene conto che la squadra dei Fasce Giovanni non è compagna facilmente da battere.

A domani ulteriori notizie.

F. I. G. C.

Comunicato ufficiale N. 1, del 2 gennaio 1936-XIV.

Presenti: Mattioli, Raimondi, Ru-

dini.

Cambiammo denominazione — Per disposizione degli Enti Federali i Comitati della Sordona di Provincia della F.I.G.C. uniscono i Comitati locali, saranno denominati "Dipartimenti locali".

Campionato di IIa Categoria anno 1936-37-XIV: — Alla chiusura dello incendio del campionato di IIa categoria si affidarono alla F.I.G.C., le seguenti società: Fasce Giovanni di Comitato di Pola, G.O.P. Pola, O.S. Olympia di Pola, O.N.D. Siana di Pola, Dop. Az. C. S. Edizioni Fabbris Comenti di Pola, Edizioni di Pola e Dop. di Pisino.

Torneo Pre-Campionato — Il Direttorio locale inizialmente organizza un torneo affilato un "torneo pre-campionato" ad eliminazione con Grion unico, al quale devono partecipare tutto lo squadrone affiliato.

La vincitrice del torneo fra le squadre locali si incontrerà con quella dell'O.N.D. Pisino in partita di andata o ritorno.

Indirizzo Direttorio locale — La corrispondenza diretta al Direttorio locale dove aveva indirizzata al Presidente camerata Mattioli Lodovico Pola, via Adria 42, (ox-via Ingolfi-Terra Pola).

Organo "ufficiale" del Direttorio Locale — I comunicati saranno pubblicati sul giornale "Corriere Istriano" ora organo ufficiale del Direttorio Locale.

Dipartimento locale della F.I.G.C.

Riunione dirigenti società locali — Oggi, alle ore 10 presso, i dirigenti di tutte le società affiliato sono invitati a una interessante riunione che avrà luogo presso l'Ufficio Sportivo del Comando Federale, Casa del Fascio, Via Carrara 6, III. Si tratterà fra l'altro circa se eletto che avrà luogo domenica 6 gennaio.

Con la partecipazione del Presidente del Direttorio della 6a Zona.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA On. GIOVANNI MARACCIA Re: capo resp.: Ruggero Pascucci

PASS. ROSS.

Punt. 121 N. 23

Orario dei Piroscali

ARRIVI

Lunedì — Ore 13, Balla Dalmazia colora; ore 15, da Trieste, postale; ore 16.30 da Venezia, celare; ore 17.30 da Trieste, pass.; ore 18, da Fiume, postale.

Martedì — Ore 13.15 da Trieste, celare; ore 13 — da Fiume, celare; ore 16 — da Trieste, postale; ore 24 da Albانيا, celare.

Mercoledì — Ore 13.55 da Zara colora; ore 15 da Trieste, postale; ore 16.05 da Trieste o scalì postale; ore 16.45 da Trieste, celare; ore 23.10 da Lussino-Ancora; ore 16.30 da Venezia celare.

Giovedì — Ore 6 da Trieste postale; ore 13 — da Fiume celare; ore 15 — da Trieste, postale; ore 23.15 da Ancora, pass.; ore 10 da Chioggia.

Venerdì — Ore 13 Balla Dalmazia celare; ore 13.15 da Trieste celare; ore 15 da Zara, postale; ore 20.40 da Trieste, pass.; ore 15.15 da Fiume postale; ore 21 da Chioggia.

Sabato — Ore 1 — da Venezia colora; ore 13.55 da Zara, celare; ore 15 da Trieste postale; ore 23.11 da Ancora, pass.; ore 24 da Fiume, celare.

Domenica — Ore 15 — da Trieste postale.

PARTENZE

Lunedì — Oro 6.30 per Trieste postale; ore 13.20 per Trieste, celare; ore 17 — per Fiume celare; ore 18.30 per Lussino-Ancora, postale; ore 20.40 da Trieste, celare; ore 21 da Chioggia.

Martedì — Oro 6.30 per Trieste postale; ore 13.30 per Zara, celare; ore 13.30 per Venezia, celare.

Mercoledì — Oro 2 per Trieste e Venezia; ore 6.30 per Trieste postale; ore 17 — per Fiume celare; ore 15.30 per Chioggia-Fiume postale; ore 17.15 per la Dalmazia celare; ore 13 — per Ancora, postale; ore 14 — per Trieste, celare.

Giovedì — Oro 6.30 per Trieste postale; ore 7 per Fiume-Dalmazia-Albania, postale; ore 13.30 per Venezia celare; ore 14 — per Chioggia celare; ore 24 per Trieste, celare; ore 13.30 per Chioggia celare.

Venerdì — Oro 6.30 per Trieste postale; ore 13.30 per Zara, celare; ore 18.30 per Trieste, celare; ore 22.30 per Ancora, pass.; ore 24 da Chioggia.

Sabato — Oro 1.30 per Fiume, celare; ore 6.30 per Chioggia-Fiume, postale; ore 0.30 per Trieste postale; ore 14 — per Trieste, celare; ore 17.15 per la Dalmazia ore 24 per Trieste, posteggiari e marci.

Domenica — Oro 0.30 per Venezia celare; ore 6.30 per Trieste, postale.

Centro di botteghe — Apparati: 1.000 lire — 20 parole — Min. L. 3 G

AFFITTASI stanza immobiliare indipendente. Via B. Bonnasi, 1040G

ELEGANTE stanza con splendido centro, collegato, termofono attivato. Indirizzo Corriere. 1040G

AFFITTANSI appartamento indipendente. Indirizzo Corriere. 1040G

AFFITTASI stanza immobiliare indipendente. Indirizzo Giornale. 8142G

</